

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 dicembre 2019, n. 2458

L. n. 144/99 e L. n. 296/06. IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Approvazione avviso pubblico.

L'Assessore ai Trasporti, Avv. Giovanni Giannini, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O. *"Programmazione della mobilità sostenibile"*, Arch. Luca Michele Basile, e confermata dal Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue:

PREMESSO

- che la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e stabilisce che lo stesso venga attuato attraverso programmi annuali;
- che la Legge n. 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province autonome che, successivamente, hanno stipulato apposita Convenzione;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il *"IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, - da qui in avanti denominato *"IV e V Programma"* - da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per gli anni 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del IV e V Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul *"IV e V Programma"* e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il *"IV Programma"*, anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il V limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al IV programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del IV Programma;
- che con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta n. 30 del 19/01/2010, la Regione Puglia, ha provveduto all'approvazione dei progetti finalizzati alle attività connesse alla realizzazione del III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, selezionati attraverso procedura concertativa con l'UPI e l'ANCI;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il programma

attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al IV e al V Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e che la stessa Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19 novembre 2012 e approvata con D.M. n. 56 del 04/04/2013;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 2151 del 21/12/2016 è stato stabilito testualmente:
 - ✓ *di procedere all'approvazione dello schema di convenzione, allegato al presente provvedimento (Allegato 1), tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma del P.N.S.S., ai fini della definizione degli obblighi e degli adempimenti a carico delle parti riguardo la gestione tecnico-finanziaria, l'erogazione del cofinanziamento, nonché il rispetto degli adempimenti di verifica e monitoraggio delle procedure;*
 - ✓ *di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle suddette convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alla convenzione che dovessero essere ritenute necessarie in sede di sottoscrizione della stessa;*
 - ✓ *che entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale i progetti definitivi approvati e che nello stesso termine si procederà alla sottoscrizione delle convenzioni;*
 - ✓ *che entro 150 giorni dalla stipula della convenzione gli Enti Locali beneficiari dovranno trasmettere alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione attestante l'inizio delle attività;*
 - ✓ *che il mancato rispetto dei suddetti termini sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti Locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica;*
 - ✓ *di prendere atto dell'elenco degli Enti Locali beneficiari, così come riportato nell'allegato al presente provvedimento (Allegato 2);*
 - ✓ *di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul 3° e 4° Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, agli Enti Locali, mediante procedure ad evidenza pubblica;*
 - ✓ *di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;*
 - ✓ *di incaricare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di notificare il presente atto al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e agli Enti Locali interessati;*
- che la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha proceduto alla sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti Locali compresi nell'Allegato 1 della suddetta Deliberazione;
- che i Comuni di Fasano, Brindisi, Foggia e la Provincia di Foggia, anch'essi compresi nel suindicato Allegato 1, sono stati dichiarati decaduti dal cofinanziamento ministeriale, come da corrispondenza agli atti della Sezione;
- che l'ammontare delle risorse non assegnate sul IV programma del Piano nazionale della sicurezza stradale ammonta a Euro 1.835.370,59;
- che il totale delle risorse da destinare a nuova procedura di evidenza pubblica ammonta ad Euro 1.835.370,59.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per:

- dare completa attuazione al IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 2151/2016;
- procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello e dei relativi allegati rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di Euro 1.835.370,59, rinveniente dalle risorse non assegnate del IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 1.835.370,59 è assicurata dagli stanziamenti previsti sul Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E4316120 "L.144/99 - assegnazione di fondi statali in conto capitale - IV programma di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale"

CRA 65. Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio

03. Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

Codice piano dei conti: 4.02.01.01.01 "Contributi agli investimenti da Ministeri"

Titolo giuridico che supporta il credito: D.M. n. 296 del 29/12/2008

Debitore: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Importo da accertare			
E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	Totale da accertare
540.875,39	970.871,40	323.623,80	1.835.370,59

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa U1005001 "L. 144/99 - assegnazione di fondi statali in conto capitale - IV programma di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale"

CRA: 65. Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio

03. Sezione mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità"

Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali"

Piano dei conti 2.03.01.02.003 "Contributi agli investimenti a Comuni"

Prenotazione di impegno			
E.F. 2019	E.F. 2020	E.F. 2021	Totale da prenotare
540.875,39	970.871,40	323.623,80	1.835.370,59

Con successivo atto dirigenziale si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione Mobilità sostenibile e vigilanza del trasporto pubblico locale

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di dare completa attuazione al IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 2151/2016;
2. di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello e dei relativi allegati rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di Euro 1.835.370,59, rinveniente dalle risorse non assegnate del IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alle stesse che dovessero ritenersi necessarie in sede di sottoscrizione;

4. di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul III e IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in favore degli Enti Locali che hanno partecipato all'avviso pubblico in questione e che sono stati dichiarati ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo;
5. di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'ASSET;
8. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL gli adempimenti consequenziali per l'esatta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

IL RESPONSABILE P.O. "*Programmazione della mobilità sostenibile*": (Arch. Luca Michele Basile)

IL DIRIGENTE della Sezione "*Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale*": (Ing. Irene di Tria)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato ...alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE di Dipartimento "*MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO*":
(Barbara Valenzano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE ai Trasporti: (Avv. Giovanni Giannini)

REGIONE PUGLIA

SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 79, comma 5, L.R. 28/2001)

Si esprime: PARERE POSITIVO

**sulla presente proposta di deliberazione
sottoposta all'esame della Giunta Regionale.**

Bari, 24.XII.2019

LA DIRIGENTE

Dr.ssa Elisabetta VIESTI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti , Avv. Giovanni Giannini;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di dare completa attuazione al IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 2151/2016;
2. di procedere all'approvazione dell'avviso pubblico a sportello e dei relativi allegati rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana di Bari, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la dotazione di Euro 1.835.370,59, rinveniente dalle risorse non assegnate del IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale alla sottoscrizione delle convenzioni in rappresentanza della Regione e ad apportare eventuali possibili modifiche alle stesse che dovessero ritenersi necessarie in sede di sottoscrizione;
4. di destinare le eventuali risorse che si renderanno disponibili sul III e IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, compatibilmente con le disposizioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in favore degli Enti Locali che hanno partecipato all'avviso pubblico in questione e che sono stati dichiarati ammissibili, secondo l'ordine cronologico di arrivo;
5. di subordinare l'erogazione delle risorse agli Enti Locali beneficiari al trasferimento delle risorse statali, secondo le modalità stabilite dall'art. 8 della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e all'ASSET;
8. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL gli adempimenti consequenziali per l'esatta esecuzione del provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
PASQUA IACOVAZZO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato



**REGIONE
PUGLIA**



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

**L. 144/99 - IV Programma del
Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
(D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016)**

**Avviso pubblico di finanziamento di
"INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLE
CONDIZIONI DI SICUREZZA STRADALE"**



INDICE

Premessa	3
Art. 1. Obiettivi.....	3
Art. 2. Contenuto dei progetti.....	4
Art. 3 – Intereventi ammissibili	4
Art. 4 – Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	4
Art. 5 – Beneficiari e quota di contributo	4
Art. 6 – Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti.....	5
Art. 7 – Documentazione da presentare	6
Art. 8 – Iter procedurale e di valutazione delle domande.....	6
Art. 9 – Criteri di ammissibilità	7
Art. 10 – Valutazione tecnica.....	7
Art. 11 – Elenco proposte ammissibili ma non finanziabili	9
Art. 12 – Divieto di cumulabilità.....	9
Art. 13 – Concessione del contributo e sottoscrizione della Convenzione.....	9
Art. 14 – Modalità di erogazione del contributo finanziario	10
Art. 15 – Variazioni al progetto e disciplina delle economie	10
Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria.....	11
Art. 17 – Modalità di controllo e monitoraggio	11
Art. 18 – Rinvio.....	11
Art. 19 – Pubblicità del bando.....	12
Art. 20 – Struttura responsabile del Procedimento.....	12
Art. 21 – Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	12
Art. 22 – Diritto di accesso	12
Art. 23 – Trattamento dei dati	12



Premessa

In attuazione del Piano Nazionale Sicurezza Stradale, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha stanziato risorse finanziarie per il cofinanziamento di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale, ponendo la gestione di tali risorse in capo alle Regioni.

Per quanto attiene la Regione Puglia, il MIT ha stanziato nello specifico:

- Euro 2.609.098,00 con D.M. 4657 del 28/12/2007 ed,
- Euro 3.236.238,00 con D.M. 296 del 29/12/2008

per l'attuazione degli interventi previsti rispettivamente nel III e IV Programma di attuazione del P.N.S.S. al fine di incrementare, all'interno del territorio regionale, la sicurezza della circolazione e diminuire il numero di incidenti stradali e la loro gravità, attraverso la riduzione dei fattori di rischio sui punti critici della rete stradale.

La Giunta Regionale con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 avente ad oggetto "L. 144/99 e L. 296/96. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione schema di convenzione" ha stabilito – tra l'altro – che il mancato rispetto dei termini relativi alla trasmissione della documentazione progettuale e della sottoscrizione della convenzione "[...] sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica" stabilendo di fatto la decadenza della graduatoria approvata con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010.

In ottemperanza a quanto stabilito nella suindicata D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016, la Regione Puglia utilizzerà le risorse finanziarie residue del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, inizialmente limitate al solo IV Programma di attuazione, per attivare ulteriori misure di contrasto dell'incidentalità stradale, conformemente a quanto previsto nelle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art. 1. Obiettivi

1. Il presente Bando in conformità con quanto previsto dal IV Programma del P.N.S.S. è finalizzato a:
 - sviluppare e rafforzare le capacità di governo della sicurezza stradale presso la Città Metropolitana di Bari, le Province e i Comuni della Regione Puglia e ad incentivare la crescita degli investimenti per migliorare la sicurezza stradale;
 - favorire la formazione di una nuova cultura della sicurezza stradale presso i cittadini in età scolare, presso gli adulti e presso i decisori e i tecnici che possono contribuire al miglioramento della sicurezza stradale;
 - promuovere lo sviluppo di interventi ad alta efficacia - distribuiti su tutti i campi di intervento prioritari sotto riportati - e favorirne la diffusione in modo da determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime degli incidenti stradali.
2. I campi di azione e le tipologie di intervento dovranno essere scelti con diretto e stretto riferimento:
 - ai risultati di una analisi di sicurezza stradale e all'individuazione dei principali fattori di rischio che riguardano in generale il territorio di competenza della/e Amministrazione/i proponente/i e, qualora l'intervento si localizzi in un'area o in un sito specifico, con particolare riferimento a tale area o sito;
 - agli obiettivi generali di miglioramento della sicurezza e riduzione del numero delle vittime;
 - al confronto tra diverse possibilità di intervento e all'individuazione delle soluzioni che presentano le migliori prospettive in termini di rapporto tra risultati attesi e mezzi professionali, finanziari e strumentali impegnati per il conseguimento di tali risultati.



Art. 2. Contenuto dei progetti

1. Sono ammissibili a cofinanziamento nazionale gli interventi dedicati al miglioramento della sicurezza stradale, che ricadano nei campi di intervento inquadrati nel settore interventi su componenti di incidentalità prioritarie e precisamente:
 - individuazione delle tratte stradali extraurbane che presentano le maggiori concentrazioni di incidenti stradali, analisi dei fattori di rischio, definizione della gamma di interventi efficaci per eliminare o ridurre i fattori di rischio, valutazione delle alternative e scelta della alternativa più soddisfacente, sua definizione progettuale e realizzazione o avvio dell'intervento (o degli interventi);
 - piani, programmi e interventi per migliorare la sicurezza stradale nelle aree urbane ad elevata incidentalità, attraverso misure di regolamentazione del traffico, riqualificazione del sistema viario, interventi urbanistici.
2. Gli interventi infrastrutturali dovranno fare riferimento alla situazione della rete stradale esistente e saranno pertanto escluse dai finanziamenti le nuove realizzazioni stradali. Le Amministrazioni assegnatarie di finanziamento avranno l'obbligo di monitorare l'attuazione dell'intervento e i risultati conseguiti, in termini di riduzione degli incidenti stradali e delle vittime degli stessi, per non meno di tre anni dalla conclusione dell'intervento stesso. Le Amministrazioni assegnatarie del finanziamento dovranno assicurare un'ampia e chiara informazione sulle azioni finanziate ai sensi del presente bando e sui risultati conseguiti. Le proposte potranno riguardare uno o più campi di intervento. Non sono ammessi a cofinanziamento progetti o eventuali loro lotti funzionali in corso di realizzazione o già finanziati.

Art. 3 – Interventi ammissibili

1. Il presente avviso pubblico prevede un contributo per progetti organici volti al miglioramento della sicurezza della circolazione stradale.
2. Saranno esclusi gli interventi consistenti nella sola posa in opera di asfalto o comunque riconducibili alla categoria di manutenzione ordinaria.

Art. 4 – Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva (budget massimo) per il presente Avviso è pari a Euro **1.835.370,59** a valere sulle **Risorse del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale**.
2. Eventuali ulteriori risorse provenienti da:
 - a) contributi non assegnati per interventi ricadenti nel III Programma di attuazione del P.N.S.S., oppure
 - b) economie provenienti dal III e IV Programma, potranno essere successivamente utilizzate per finanziare gli interventi riportati nell'elenco di cui al successivo art. 11.
3. Saranno cofinanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Art. 5 – Beneficiari e quota di contributo

1. Possono partecipare al bando per l'assegnazione del contributo gli Enti appartenenti ad una delle seguenti tipologie:
 - Comuni
 - Province
 - Città Metropolitana di Bari.



2. Il cofinanziamento regionale sarà riconosciuto nella misura massima del 50% del costo complessivo del progetto presentato (IVA ed altri oneri inclusi) e, comunque, fino all'importo massimo di Euro **250.000,00**, indipendentemente dal costo del progetto stesso.
3. La differenza tra il costo totale del progetto e la quota di cofinanziamento regionale, calcolata in base ai suddetti criteri, sarà a carico dell'Ente.
4. L'importo minimo del progetto presentato dall'Ente dovrà essere pari ad almeno Euro 100.000,00 (per un cofinanziamento regionale minimo di Euro 50.000,00).
5. Qualora dovessero verificarsi modifiche in diminuzione dell'originario importo progettuale, la quota di cofinanziamento sarà ricalcolata in riduzione in maniera proporzionale. Eventuali modifiche in aumento dell'originario importo progettuale saranno invece a carico del soggetto beneficiario.
6. Ciascun Ente potrà presentare una sola proposta progettuale.

Art. 6 – Presentazione delle domande e assegnazione dei finanziamenti

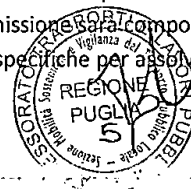
1. Le domande, corredate della documentazione di cui all'art. 7 e firmate dal Sindaco/dal Presidente della Provincia/dal Sindaco Metropolitano, dovranno pervenire presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL della Regione Puglia a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP e fino alle ore 13:00 del 30 aprile 2020.
2. La proposta di candidatura, unitamente alla documentazione di cui all'art. 7, dovrà essere presentata in plico chiuso sul quale andrà apposta la seguente dicitura "**L. 144/99 - IV Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016) - Avviso pubblico di finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale**". Nel caso di consegna tramite PEC la dicitura dovrà essere l'oggetto della stessa.
3. Le proposte potranno essere inoltrate secondo le seguenti modalità:
 - a) *posta elettronica certificata dell'Ente di riferimento all'indirizzo:*
sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it
 - b) *consegna a mano presso:*

**Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL -
Via Gentile, 52 - IV piano – Plesso B, 70126 Bari**

In tal caso il plico può essere presentato all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria **9:00-13:00**. Il plico dovrà contenere la documentazione sia in formato cartaceo e sia su supporto informatico (CD, DVD, memoria esterna, ecc.) contenente la documentazione di cui all'art. 7 in formato *.pdf, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Ente.

Il personale della Sezione addetto al protocollo apporrà il timbro con l'indicazione di data e ora dell'arrivo sul plico attestando l'avvenuta presentazione della proposta di candidatura. **Per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima della consegna del plico, di copia del frontespizio del plico stesso riportante la dicitura indicata al comma 2 del presente articolo, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.**

4. L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4.
5. La selezione sarà effettuata da una apposita Commissione di valutazione, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL. Detta commissione sarà composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai



compiti attribuiti e da un segretario verbalizzante. La **Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL della Regione Puglia** comunicherà alle Amministrazioni interessate l'ammissione al cofinanziamento e procederà alla stipula della relativa convenzione.

Art. 7 – Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione di cui al presente Avviso occorre presentare apposita **Domanda di finanziamento** secondo il modello di cui all'**Allegato A**, debitamente sottoscritta in originale e compilata in ogni sua parte.
2. Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione tecnica ed amministrativa:
 - **Scheda tecnica di intervento** (secondo il modello di cui all'**Allegato B**), in cui sono riportate tutte le principali informazioni relative alla proposta progettuale, quali in particolare la localizzazione, il livello di progettazione, il costo dell'intervento da Quadro Economico di progetto, il cronoprogramma dell'attività, nonché una breve descrizione dell'intervento;
 - **Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità** (secondo il modello di cui all'**Allegato C**);
 - **progetto definitivo o progetto esecutivo** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con, in aggiunta:
 - a) shape file che identifica il layout dell'opera in coordinate planimetriche UTM WGS84 fuso 33 N;
 - b) dettagliata relazione tecnica illustrativa del progetto e delle sue peculiarità, evidenziando eventuali fattori di rischio individuati e le modalità con le quali saranno rimossi o quantomeno mitigati;
 - c) provvedimento di approvazione del progetto contenente l'impegno a garantire la copertura finanziaria per la parte relativa al cofinanziamento;
 - d) parere del Comando di Polizia Locale (o del soggetto competente in materia) sul progetto;
 - e) dichiarazione del Responsabile del Procedimento sulla conformità della documentazione tecnica di progetto rispetto alla normativa vigente di settore (D.Lgs. n. 285/1992 - Nuovo Codice della Strada e ss.mm.ii., D.P.R. n. 495/1992 - Regolamento di attuazione del Codice della Strada e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 50/2016 - Nuovo codice degli appalti e ss.mm.ii.);
 - f) dichiarazione del responsabile del procedimento riguardante i pareri necessari;
 - g) copia dei pareri già acquisiti per rendere cantierabile il progetto.
3. Non saranno ammessi interventi dotati del solo studio di fattibilità tecnica ed economica alla data di presentazione della domanda.

Art. 8 – Iter procedurale e di valutazione delle domande

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "**a sportello**" e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4.
2. Le proposte verranno valutate di volta in volta in ordine cronologico di arrivo. Per stabilire quest'ultimo si farà riferimento:
 - a) alla data e all'ora indicati sulla PEC, in caso di trasmissione della documentazione secondo le modalità di cui al precedente art. 6, comma 3, lett. a);



- b). al timbro apposto sul plico dal personale della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL riportante la data e l'ora di arrivo, in caso di trasmissione della documentazione secondo le modalità di cui al precedente art. 6, comma 3, lett. b).
3. L'iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
- una prima fase di **verifica di ammissibilità formale** svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di **valutazione tecnica** svolta da una Commissione di valutazione istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
 - adozione dell'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento.
4. La **verifica di ammissibilità formale** è finalizzata ad accertare:
- la completezza e la regolarità formale delle istanze e relativi allegati, secondo quanto disposto dal presente Avviso;
 - il rispetto delle modalità e dei termini per la trasmissione delle istanze e relativi allegati, secondo quanto disposto dal presente Avviso;
 - la candidabilità del Soggetto proponente secondo quanto disposto dal presente Avviso.
5. Qualora in relazione al primo punto del comma precedente non sia possibile procedere alla verifica, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere un'integrazione della documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine non inferiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per ottemperarvi, pena l'esclusione della proposta.
6. Le proposte ritenute **ammissibili**, a seguito dell'esito positivo delle verifiche di cui al precedente comma 3, saranno sottoposte a **valutazione tecnica**.
7. La **valutazione tecnica** sarà svolta dalla Commissione interna di cui al comma 5 del precedente articolo 6.
8. A supporto di ciascuna delle attività di valutazione di cui al precedente comma 5, la Commissione di valutazione potrà richiedere – per il tramite del Responsabile del Procedimento – al Soggetto proponente di fornire eventuali informazioni e chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non superiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.
9. Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio **non inferiore a 50/100 punti** in ordine alla griglia di valutazione ex art. 10.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità

1. Saranno ritenute **inammissibili** le proposte di candidatura che **non rispetteranno** i criteri di ammissibilità e, dunque:
- presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 comma 1;
 - presentate in violazione delle prescrizioni indicate dagli artt. 6 e 7 del presente Avviso;
 - prive di uno o più documenti previsti all'art. 7;
 - presentate attraverso modalità di presentazione e modelli di istanza difformi da quelli contemplati nel presente Avviso.

Art. 10 – Valutazione tecnica

1. Le proposte che avranno favorevolmente superato la verifica di ammissibilità formale saranno sottoposte a valutazione secondo i criteri di seguito definiti:



VALUTAZIONE

CRITERIO		INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO PER.VOCE	PUNTEGGIO MAX PER CRITERIO	
VALUTAZIONE	A. Livello progettuale, quota di cofinanziamento	Livello progettuale (*)			35
		A.1	Progetto definitivo	0	
		A.2	Progetto esecutivo	10	
		A.3	Progetto esecutivo corredato dai pareri/nulla osta per l'immediata cantierabilità	20	
		Quota di cofinanziamento			
		A.4	Utilizzo delle quote massime di cofinanziamento regionale indicate nell'art. 5 (50 %)	0	
	A.5	Riduzione dal 1% al 10% della quota massima di cofinanziamento regionale (corrispondenza lineare)	1 - 10		
	A.6	Riduzione oltre il 10% della quota di cofinanziamento regionale	15		
	B. Incidentalità stradale (triennio 2015 - 2017) Livello di incidentalità stradale riferito al comune, provincia, città metropolitana e/o al sito oggetto della proposta di intervento nel triennio 2015-2017.	Grado di incidentalità stradale (**)			15
		B.1	Costo sociale relativo all'incidentalità del periodo 2015-2017 (Dato aggregato del contesto territoriale di riferimento Comune o Provincia) (allegato C)	0-7	
	B.2	Costo sociale relativo all'incidentalità del sito specifico del periodo 2015-2017 (Dato disaggregato relativo al sito specifico d'intervento) (allegato C)	0-8		
	C. Valutazione complessiva del progetto e della rete stradale interessata dagli interventi in relazione al raggiungimento di una maggiore sicurezza.	Organicità e completezza del progetto(***)			30
		C.1	Presentazione e inquadramento territoriale dell'intervento	Fino a 6	
		C.2	Descrizione dell'intervento/i, incidentalità stradale e/o fattori di rischio per la circolazione	Fino a 6	
		C.3	Soluzioni tecniche tese all'abbattimento delle barriere architettoniche	Fino a 6	
		C.4	Tempi di attuazione	Fino a 6	
	D. Capacità di contrasto della proposta d'intervento nella riduzione dell'incidentalità stradale.	Capacità di contrasto delle soluzioni adottate			20
		D.1	Analisi generale dell'incidentalità	Fino a 5	
		D.2	Caratterizzazione dell'area di studio	Fino a 3	
		D.3	Individuazione dei punti/tratti da sottoporre ad analisi di sicurezza	Fino a 2	
D.4		Definizione e classificazione dei fattori di rischio	Fino a 5		
D.5	Proposte di intervento e loro capacità di contrasto	Fino a 5			
A+B+C+D				100	

(*) Tutti gli elaborati progettuali devono essere firmati da tecnico abilitato all'esercizio della professione.
 Riferimenti normativi per la progettazione: Per le diverse fasi progettuali si dovrà far riferimento: all'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore; D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada"; D.P.R. 16/12/1992, n. 495 e s.m.i. "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada"; Direttiva del 05/08/2013, n. 4867/RU "Istruzioni e linee guida per la fornitura e posa in opera di segnaletica stradale" - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Direzione Generale per la Sicurezza Stradale; D. Lgs. 15/03/2011, n. 35 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali" e le relative Linee Guida emanate ai sensi dell'art. 8 del citato D.Lgs. n. 35.

(**) Per quanto riguarda il calcolo del costo sociale per incidente stradale sono richiesti i seguenti dati relativi al triennio 2015 - 2017

- Numero Incidenti (con danni a persone);
- Numero Feriti;
- Numero Morti;
- Costo Sociale.

I dati richiesti sono quelli riferiti alla rilevazione ISTAT 2015-2017 riferita al Comune/Provincia e al sito oggetto della proposta di intervento. Regione Puglia rende disponibili i dati di incidentalità stradale rilevati da tutti gli Organi rilevatori in forma aggregata e disaggregata previa richiesta all'ASSET - Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio.



Il Costo sociale va calcolato moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 11.857,26, il numero di feriti per € 45.567,08 e il numero di morti per € 1.623.254,62 (elaborazioni su dati ISTAT e del Ministero presenti in "Programmazione strategica 2017".

Obiettivo operativo: statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali anche con riferimento alla tipologia di strada – Rapporto Finale 2017. Allegato 15. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

<http://www.mit.gov.it/pubblicazioni/Statistiche%20sulla%20incidentalit%C3%A0%20nei%20trasporti%20stradali,%20anche%20con%20riferimento%20alla%20tipologia%20di%20strada%20-%20edizione%202017>

*(***) Nella relazione tecnica dell'intervento dovranno essere illustrati, in linea di massima, i seguenti contenuti: 1) Presentazione e inquadramento territoriale dell'intervento; 2) Descrizione dell'intervento/i, incidentalità stradale e/o fattori di rischio per la circolazione; 3) Soluzioni tecniche tese all'abbattimento delle barriere architettoniche 4) Tempi di attuazione; 5) Soluzioni tecniche tese alla messa in sicurezza dell'utenza pedonale e ciclistica.*

Art. 11 – Elenco proposte ammissibili ma non finanziabili

1. Tutte le proposte pervenute entro il termine ultimo indicato al precedente art. 6, comma 1, verranno valutate di volta in volta secondo quanto stabilito all'art. 8, comma 2 del presente Avviso.
2. Le eventuali proposte ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per esaurimento fondi, verranno inserite – in ordine cronologico di arrivo - all'interno di un elenco compilato dalla Commissione di Valutazione ed approvato con provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.
3. Il predetto atto dirigenziale sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web istituzionale della Regione Puglia.

Art. 12 – Divieto di cumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso intervento, che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 13 – Concessione del contributo e sottoscrizione della Convenzione

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'intervento e non per le singole voci del Quadro Economico.
2. Il contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del Quadro Economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
3. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere apposita Convenzione regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario:
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
 - rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
 - applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
 - garantire in sede di gara, il rispetto del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;



- impegno a conservare e rendere disponibile per almeno 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo la documentazione relativa all'operazione finanziata per ogni azione di verifica e controllo;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico.

Art. 14 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:

- il primo acconto, pari al 20% del cofinanziamento, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione erogante, della certificazione prodotta dall'Amministrazione proponente attestante che l'intervento in argomento risulti avviato: a tal fine dovrà essere trasmessa all'Amministrazione erogante una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'effettivo inizio delle attività (nel caso di opere pubbliche il verbale di consegna dei lavori);
- il secondo acconto, pari al 35% del cofinanziamento, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 20% delle attività/lavori di progetto;
- il terzo acconto, pari al 35% del contributo, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 55% delle attività/lavori di progetto;
- il saldo, pari al 10% del contributo, sarà erogato dietro trasmissione da parte dell'Amministrazione proponente dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità previste dalla legge.

2. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Amministrazione erogante. L'Amministrazione erogante non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

3. Le erogazioni, salvo la prima, resteranno subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.

4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 15 – Variazioni al progetto e disciplina delle economie



1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo pec, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, comunicherà l'accoglimento del provvedimento di variante a mezzo PEC all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi concernenti la realizzazione di opere edilizie, per eventuali varianti in corso d'opera si deve far riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..
5. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) resteranno in capo all'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento che dovrà utilizzarle per ampliare o rafforzare l'intervento stesso fermi restando gli obiettivi e i contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione proponente dovrà formulare preventivamente richiesta all'Amministrazione erogante, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di concordare l'utilizzo delle risorse derivanti dalle citate economie e ricevere il relativo nulla osta.
6. Il mancato rispetto di quanto stabilito al presente articolo comporterà la revoca del finanziamento ai sensi del successivo art. 16.

Art. 16 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e della Convenzione sottoscritta, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 – Modalità di controllo e monitoraggio

1. Il soggetto beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del saldo del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio delle attività, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. I controlli potranno essere effettuati anche da funzionari dello Stato Italiano e della Commissione Europea.

Art. 18 – Rinvio

1. Per le modalità di erogazione e di recupero del contributo finanziario concesso, per le modalità di rendicontazione della spesa sostenuta, per le procedure in caso di variazione e modifica della proposta progettuale, per l'applicazione delle eventuali revoche, per tutto quanto qui non ulteriormente specificato, si fa rinvio alla Convenzione che ciascun Soggetto Beneficiario ammesso a finanziamento sottoscrive con la Regione Puglia.



Art. 19 – Pubblicità del bando

1. Il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Art. 20 – Struttura responsabile del Procedimento

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL ed il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Luca Michele Basile.

Art. 21 – Richieste di chiarimenti ed informazioni

1. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.
2. Per quanto riguarda le informazioni afferenti l'incidentalità stradale è possibile far riferimento al Centro di Monitoraggio per la Sicurezza Stradale dell'ASSET – Dott. Pierpaolo Bonerba – PEC asset@pec.rupar.puglia.it.

Art. 22 – Diritto di accesso

1. Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n. 15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Art. 23 – Trattamento dei dati

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso.
2. All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è "Regione Puglia" - Lungomare Nazario Sauro n. 33 70100 Bari, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email i.ditria@regione.puglia.it.

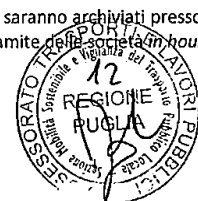
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Avviso finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto Legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house.



I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'Avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Avviso, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare all'Avviso, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui all'Avviso pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporvi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, via Gentile, 52 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.



MODELLO DI DOMANDA

Avviso pubblico di finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale a valere sulle risorse del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale L. 144/99

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL
Via Gentile, 52
70126 -BARI

Oggetto: Proposta di intervento finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza stradale

SOGGETTO PROPONENTE

Comune/Provincia/Città _____ Metropolitana _____ di _____ C.F. _____
_____ con sede in _____ Provincia di _____ alla
Via _____ n. _____

RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ (Prov. _____)
il ____/____/____ residente in _____ (Prov. _____) alla Via _____
_____, n. _____, cap. _____, C.F. _____ tel. _____
_____, e-mail: _____, PEC: _____ nella
qualità di _____ del Soggetto proponente (indicare dati identificativi del Proponente),
rappresentandone la volontà a partecipare all'Avviso in oggetto ai sensi e per gli effetti del
provvedimento _____ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico di finanziamento di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di
sicurezza stradale a valere sulle risorse del IV Programma di attuazione del P.N.S.S. L. 144/99 per un importo
complessivo di Euro _____, di cui la quota di cofinanziamento richiesto è pari a Euro
_____ e che percentuale di cofinanziamento richiesto è pari a _____%.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria
responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del
citato D.P.R. a pena di esclusione

DICHIARA

- che la denominazione dell'intervento è

- che l'ambito territoriale di applicazione è (Provincia, Comune, Circostrizione, Quartiere, ecc.)

- che la viabilità interessata è



- che l'intervento proposto NON è in contrasto con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale per la sicurezza stradale ed è conforme agli strumenti urbanistici vigenti;
- che l'intervento proposto è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- che l'intervento proposto è coerente con l'obiettivo specifico e con i contenuti del IV Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- che l'intervento proposto risulta in coerenza con gli strumenti di regolamentazione e normativi comunitari, nazionali e regionali, con particolare riferimento alla L.R. n. 1/2013 ed alla L.R. n. 16/2008 e agli strumenti di pianificazione della mobilità delle aree urbane;
- che le risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto beneficiario sono indicate nel provvedimento n. ____ del _____;
- che l'IVA, pari a Euro _____ presente nel Quadro Economico di progetto non è recuperabile per il Soggetto proponente;

NOMINA

- quale Responsabile tecnico/amministrativo, per l'Amministrazione¹

nome _____ cognome _____
 nato/a _____ (Prov. ____) il ____ / ____ / ____ residente in _____
 (Prov. ____) alla Via _____ n. ____ cap. _____
 C.F. _____ tel. _____, e-mail: _____
 PEC: _____

Alla presente si allega:

- documentazione prevista dall'art. 5 dell'Avviso;
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;
- il titolare del trattamento dati è l'"Regione Puglia" - Lungomare Nazario Sauro n. 33 70100 Bari, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale;
- il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa;
- il responsabile della protezione dei dati ("RDP") è la Dott.ssa Rossella Caccavo.

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Codice territoriale ¹		
Denominazione/ Titolo intervento		
Localizzazione del sito	Indicare denominazione sito, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia (max 300 battute)	
Coordinate planimetriche - sistema UTM WGS 84 fuso 33N	N:	E:
Descrizione sintetica dell'intervento La descrizione è specifica per la tipologia di intervento candidato.	Descrivere il sito di intervento, la sua estensione, le sue caratteristiche specifiche. Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'intervento proposto indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi. (max 300 battute)	
Collegamento a piani e programmi	Elencare eventuali strumenti di pianificazione e programmazione che costituiscono riferimento diretto per gli interventi proposti. (max 300 battute)	
Integrazione con altre iniziative	Indicare gli eventuali altri interventi con i quali si coordinano gli interventi proposti. (max 300 battute)	
Risultati attesi	Sia in termini generali, sia in termini di riduzione delle vittime con indicazione del numero e della percentuale di riduzione dei morti e dei feriti (max 1000 battute)	
Livello di progettazione ² disponibile e data di approvazione	Indicare per la tipologia di intervento il livello di progettazione disponibile e la relativa data di approvazione (max 50 battute)	
Stato iter autorizzativo	Descrivere tutti gli eventuali atti ³ , azioni e fattori ⁴ necessari/propedeutici e indicare quali sono già stati acquisiti e i tempi per acquisire quelli mancanti (max 50 battute)	
Previsione e coerenza con strumenti di programmazione e urbanistici		
Eventuali vincoli e criticità		
Costo Totale come da Quadro Economico di Progetto	Euro _____	
Quota di cofinanziamento regionale previsto	Euro _____	
Tempi totali di realizzazione/completamento	Indicare in mesi i tempi di realizzazione	

CRONOPROGRAMMA

¹Codice territoriale dell'intervento relativo al soggetto capofila (denominazione della Regione, codice Istat della Provincia- 3 cifre -, codice ISTAT del Comune, riportando il numero 000 qualora il soggetto proponente sia una Provincia. Es. codice territoriale di un intervento del Comune di Bari Puglia 072006, codice territoriale di un intervento della Città Metropolitana di Bari Puglia 072 000).

²Il livello di progettazione per le opere è definito dall'art. 23 del DLgs. n.18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni.

³Ad esempio, potrebbe essere necessario l'atto per l'esproprio del suolo. Si dovranno dunque elencare tutti gli atti, gli accordi, i nulla-osta indispensabili per realizzare gli interventi e indicare quali sono già stati acquisiti dal proponente. Si noti che la compilazione di questo quadro comportato svolgimento di una accurata ricognizione sul complesso degli atti che il proponente dovrà realizzare per poter avviare concretamente l'intervento proposto.

⁴Elencare tutti i fattori che dovranno essere impegnati per la realizzazione dell'intervento e specificare per ciascuno di questi se allo stato attuale sene ha già la piena disponibilità Ad esempio, potrebbe essere necessaria la piena disponibilità dell'area.



Fasi -Specificare i tempi in giorni per le fasi pertinenti alla realizzazione dell' intervento	20__	20__	20__
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi/forniture			
Realizzazione intervento			
Collaudo/Regolare esecuzione			
Conclusione dell'intervento			
Entrata in esercizio dell'intervento			

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



SCHEDA ANALISI GENERALE E SPECIFICA DELL'INCIDENTALITÀ**A. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale**

- **Aspetti generali** (Brevi cenni sulle caratteristiche generali dell'area dove si inserisce la proposta di intervento per quanto riguarda)

Popolazione residente e sua evoluzione negli ultimi tre anni	(max 300 battute)
Struttura socio-economica	Evidenziare l'eventuale presenza di oscillazioni stagionali di popolazione e traffico dovute al turismo (max 300 battute)
Organizzazione territoriale	(max 300 battute)
Mobilità	Indicare, se noti, i flussi di traffico (max 300 battute)
Sistema delle infrastrutture viarie	Indicare l'estesa stradale e ferroviaria, suddivisa in urbana ed extraurbana (max 300 battute)

- **Incidentalità: dati quantitativi.** Saranno da utilizzare i dati di livello provinciale o comunale a seconda della scala della proposta. Nel caso di intervento puntuale, riportare anche i dati quantitativi specifici dell'area oggetto dell'intervento, ed in particolare quelli relativi all'incidentalità di pedoni e ciclisti. Il periodo di riferimento è 2015-2017.

Costo sociale relativo all'incidentalità del periodo 2015-2017 (Dato aggregato del contesto territoriale di riferimento Comune o Provincia)

	2015	2016	2017	Totale	Costo sociale (€) ¹
Incidenti (con danni a persone)					
Feriti					
Morti					

Costo sociale relativo all'incidentalità del sito specifico del periodo 2015-2017 (Dato disaggregato relativo al sito specifico d'intervento)

	2015	2016	2017	Totale	Costo sociale (€) ¹
Incidenti (con danni a persone)					
Feriti					
Morti					

(eventuale)

- **Aspetti particolari.** (Descrizione di eventuali aspetti particolari e specifici, di interesse ai fini della proposta di intervento)

Descrizione	(max 1000 battute)
-------------	--------------------

(eventuale)

¹ Il Costo sociale va calcolato moltiplicando il numero di incidenti (con danni a persone) per € 11.857,26, il numero di feriti per € 45.567,08 e il numero di morti per € 1.623.254,62 (elaborazioni su dati ISTAT e del Ministero presenti in "Programmazione strategica 2017).

Obiettivo operativo: statistiche sull'incidentalità nei trasporti stradali anche con riferimento alla tipologia di strada – Rapporto Finale 2017 – Allegato 15". Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

<http://www.mit.gov.it/pubblicazioni/Statistiche%20sulla%20incidentalit%C3%A0%20nei%20trasporti%20stradali,%20anche%20con%20riferimento%20alla%20tipologia%20di%20strada%20-%20edizione%202017>.



- **Incidentalità: elementi qualitativi.** (Elementi utili per analizzare lo stato e l'evoluzione dell'incidentalità, con particolare riferimento all'individuazione delle zone e delle componenti di traffico a rischio per ciclisti e pedoni)

Elementi qualitativi	(max 1000 battute)
----------------------	--------------------

B. Stato ed evoluzione della sicurezza stradale

- **Individuazione dei principali fattori di rischio.** (Analisi degli elementi quantitativi e qualitativi al fine di costruire un quadro generale della sicurezza stradale e della sua evoluzione e, soprattutto, al fine di individuare i più rilevanti fattori di rischio per pedoni e ciclisti)

Fattori di rischio	(max 500 battute)
--------------------	-------------------

- **Possibili linee di contrasto dei fattori di rischio.** (In relazione ai risultati di cui al punto precedente individuare le misure che potrebbero contrastare efficacemente i fattori di rischio avendo cura di evidenziare in che modo la proposta di intervento concorre alla realizzazione di tali misure)

Linee di contrasto dei fattori di rischio	(max 500 battute)
---	-------------------

- **Particolari elementi adottati per la valutazione dei fattori di rischio.** (Indicare se l'intervento individuato ed il progetto proposto per la messa in sicurezza è stato oggetto di analisi del tipo safety review o safety audit, o testato con l'ausilio di simulatori o se mutuato da studi di best practices, indicandone le fonti)

Particolari elementi adottati per la valutazione	(max 500 battute)
--	-------------------

C. Proposta e sue motivazioni

- **Breve descrizione dell'intervento e dei motivi che hanno condotto alla sua scelta.** (Breve descrizione della proposta di intervento con particolare riferimento alla collocazione della proposta rispetto allo stato della sicurezza stradale, ai principali fattori di rischio (Vedi Sezione B), agli interventi in materia di sicurezza stradale adottati nel precedente periodo o che si prevede di adottare (vedi successiva Sezione D))

Intervento e motivazioni	(max 1500 battute)
--------------------------	--------------------

D. Contesto tecnico e interventi nel precedente triennio

- **Strumenti di pianificazione e programmazione.** (Indicare se il Proponente ha predisposto piani o programmi riguardanti il sistema della mobilità su strada e/o la sicurezza stradale, con una breve descrizione)

Strumenti di pianificazione/programmazione	(max 300 battute)
--	-------------------

- **Interventi nel campo della sicurezza stradale.** (Indicare se nell'ultimo triennio sono stati realizzati interventi nel campo della sicurezza stradale e descrivere brevemente le iniziative e i risultati in termini di evoluzione della sicurezza stradale)

Interventi nel campo della sicurezza stradale	(max 300 battute)
---	-------------------

Luogo e data _____

IL/LA RICHIEDENTE



SCHEMA
CONVENZIONE
PER L'ATTUAZIONE DEL IV PROGRAMMA DEL
PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE

TRA LA REGIONE PUGLIA

E

Il Comune/Provincia/Città Metropolitana di

L'anno duemilaventi, il giorno _____ del mese di _____,

nella Sede della Regione Puglia alla via Gentile, n. 52, in Bari

TRA

la REGIONE PUGLIA (C.F. 80017210727), con sede in BARI in LUNGOMARE NAZARIO SAURO N.

31/33, d'ora in poi denominata "*Amministrazione erogante*", rappresentata in questo atto da

_____ in qualità di _____, in at-

tuazione della Delibera di Giunta Regionale n. _____ del

E

Il Comune/Provincia/Città Metropolitana di _____, C.F.

_____ con sede in _____

d'ora in poi denominato "*Amministrazione proponente*" rappresentato in questo atto da

_____ in qualità di _____

PREMESSO



- che la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- che la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- che le risorse relative all'annualità 2007 sono state integralmente ripartite ed assegnate alle Regioni/Province autonome che, successivamente, hanno stipulato le relative, apposite Convenzioni;
- che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale", - da qui in avanti denominato "IV e V Programma" - da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- che in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo è opportuno organizzare le azioni del IV e V Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;
- che la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "IV e V Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ;
- che il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "IV Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008;
- che con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al IV programma secondo le percentuali richiamate nell'allegata Tabella A, procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del IV Programma, di cui all'Allegata Tabella B;



- che la Giunta Regionale con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 avente ad oggetto "L. 144/99 e L. 296/96. Finanziamenti delle attività connesse alla realizzazione del 4° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Scorrimento graduatoria del 3° Programma e approvazione schema di convenzione" ha stabilito – tra l'altro – che il mancato rispetto dei termini relativi alla trasmissione della documentazione progettuale e della sottoscrizione della convenzione "[...] sarà considerato carenza di interesse alla realizzazione dell'intervento con conseguente revoca del finanziamento e messa a disposizione degli Enti locali, che saranno individuati con ulteriore procedura ad evidenza pubblica" stabilendo di fatto la decadenza della graduatoria approvata con la precedente D.G.R. n. 30 del 19/01/2010;
- che in ottemperanza a quanto stabilito nella suindicata D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016, la Regione Puglia ha stabilito di utilizzare le risorse finanziarie residue del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale ricadenti nel IV Programma di attuazione, per attivare ulteriori misure di contrasto dell'incidentalità stradale, conformemente a quanto previsto nelle Convenzioni sottoscritte con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1. Normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti, con riferimento a tutte le procedure connesse alla realizzazione degli interventi, fanno riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., ed in genere a tutta la vigente normativa in materia di settore.
2. Le premesse, il progetto _____ (definitivo/esecutivo), la delibera di approvazione dello stesso, la nomina da parte dell'Amministrazione proponente del responsabile del procedimento, gli atti deliberativi che impegnano il proponente a coprire la quota di costi non coperta dal cofinanziamento statale fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2. Denominazione e contenuti della proposta di intervento

1. L'Amministrazione erogante affida all'Amministrazione proponente, l'attuazione della proposta denominata _____



2. L'Amministrazione proponente dichiara che la proposta di intervento non è già oggetto di altro cofinanziamento da parte della Regione Puglia o del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti o della UE.

Articolo 3. Onere complessivo e cofinanziamento

1. L'onere complessivo per la realizzazione della proposta di intervento, al netto delle spese di collaudo di cui al successivo art. 9, è stato dall'Amministrazione proponente determinato in Euro _____.
2. La quota di cofinanziamento a carico dell'Amministrazione erogante è determinata nella misura del _____% dell'importo complessivo di progetto di cui al comma 1 e comunque fino ad un massimo di Euro _____.

Articolo 4. Tempi di realizzazione

1. Entro _____ giorni dalla stipula della presente convenzione dovrà essere presentato il verbale di consegna dei lavori o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento attestante l'inizio delle attività.
2. L'Amministrazione proponente si impegna a concludere l'intervento secondo il cronoprogramma allegato alla presente convenzione, salvo eventuali richieste di proroga debitamente motivate che possono essere accolte dall'Amministrazione erogante, previa istruttoria positiva.

Articolo 5. Verifiche e monitoraggio

1. L'Amministrazione erogante svolgerà un'azione di assistenza e di monitoraggio all'attuazione della proposta e a tale fine nomina il responsabile del procedimento e definisce un'apposita struttura di assistenza e monitoraggio, provvedendo a darne comunicazione all'Amministrazione proponente.
2. In relazione all'azione d'assistenza e monitoraggio di cui al comma precedente, l'Amministrazione proponente provvederà a:
 - a. trasmettere all'Amministrazione erogante:
 1. la documentazione progettuale esecutiva in formato digitale approvata dall'Amministrazione proponente;
 2. eventuali varianti o modifiche al progetto finanziato in formato digitale approvate dall'Amministrazione proponente;
 - b. conformarsi alle eventuali indicazioni dell'Amministrazione erogante al fine di ottenere la migliore qualità progettuale degli interventi stessi;
 - c. trasmettere all'Amministrazione erogante il Rapporto di monitoraggio, con cadenza quadrimestrale, entro il quindicesimo giorno successivo al quadrimestre di riferimento e, quindi, entro il 15 maggio, entro il 15 settembre, entro il 15 gennaio di ogni anno. Tali informazioni saranno successivamente trasmesse dall'Amministrazione erogante al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;



- d. rendere disponibile tutta la documentazione utile per il monitoraggio, consentire sopralluoghi nelle sedi ove si svolgono attività inerenti alla proposta di intervento, rendere disponibile il personale necessario per consentire le verifiche e le analisi di cui sopra;
- e. effettuare un monitoraggio semestrale per i tre anni successivi alla realizzazione dell'intervento con il coinvolgimento delle forze dell'ordine, delle polizie locali territorialmente interessate e dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio (ASSET), al fine di verificare l'effettiva riduzione dei fattori di rischio ed il conseguente calo di incidenti. I risultati di tale attività di monitoraggio dovranno essere trasmessi all'Amministrazione erogante ogni 6 mesi e per tre anni dalla conclusione della realizzazione del progetto.

Articolo 6. Erogazioni del cofinanziamento

1. Il cofinanziamento relativo alla proposta di intervento di cui al precedente art. 2 viene erogato con le seguenti modalità:
 - il primo acconto, pari al 20% del cofinanziamento, sarà erogato a seguito dell'avvenuta ricezione da parte dell'Amministrazione erogante, della certificazione prodotta dall'Amministrazione proponente attestante che l'intervento in argomento risulti avviato: a tal fine dovrà essere trasmessa all'Amministrazione erogante una dichiarazione del Responsabile del Procedimento che attesti l'effettivo inizio delle attività (nel caso di opere pubbliche il verbale di consegna dei lavori);
 - il secondo acconto, pari al 35% del cofinanziamento, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 20% delle attività/lavori di progetto;
 - il terzo acconto, pari al 35% del contributo, sarà erogato sulla base di certificazione contabile prodotta dall'Amministrazione proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione erogante, attestante l'effettivo avanzamento del 55% delle attività/lavori di progetto;
 - il saldo, pari al 10% del contributo, sarà erogato dietro trasmissione da parte dell'Amministrazione proponente dell'atto di collaudo o del certificato di regolare esecuzione, secondo le modalità previste dalla legge.
2. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'Amministrazione erogante.



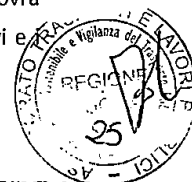
3. L'amministrazione erogante non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Articolo 7. Diffusione dei risultati

1. I diritti di paternità intellettuale e di esclusiva, salvo casi particolari e specifici, sono posti congiuntamente in capo all'Amministrazione erogante e all'Amministrazione proponente e il loro sfruttamento dovrà svolgersi in modo concordato.
2. I diritti d'uso di eventuali strumenti informatici, prodotti tecnologici, metodologie, etc. sono conferiti, a richiesta e a titolo non oneroso, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alle Regioni, alle Province e ai Comuni che ne potranno disporre liberamente.
3. In ogni caso le soprastanti clausole non potranno costituire impedimento alla diffusione e all'impiego a titolo non oneroso di strumenti, metodologie e prodotti utili ai fini del miglioramento dell'efficacia dell'azione di governo della sicurezza stradale presso altre amministrazioni pubbliche, posto che tale diffusione costituisce obiettivo primario dello stesso IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.
4. L'Amministrazione proponente collaborerà alla pubblicizzazione e diffusione dei risultati mettendo a disposizione materiali e documenti riguardanti i risultati conseguiti tramite gli interventi e gli effetti diretti e indiretti da questi determinati sul versante della sicurezza stradale.

Articolo 8. Variazioni

1. Fatti e circostanze noti all'Amministrazione proponente, atti a determinare condizioni per variazioni della proposta dovranno essere comunicate, a mezzo PEC, dall'Amministrazione proponente all'Amministrazione erogante.
2. L'Amministrazione erogante, valutata l'ammissibilità delle variazioni a mezzo di esame istruttorio, comunicherà l'accoglimento del provvedimento di variante a mezzo PEC all'Amministrazione proponente.
3. Qualora tali variazioni comportino maggiori oneri, questi saranno sostenuti ad esclusivo carico e cura dell'Amministrazione proponente.
4. Relativamente agli interventi costituiti da realizzazione di opere edilizie, per eventuali varianti in corso d'opera si deve far riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.
5. Le eventuali economie conseguenti a minori spese (varianti di progetto, ribassi di gara, ecc.) restano in capo all'Amministrazione assegnataria del cofinanziamento che dovrà utilizzarle per ampliare o rafforzare l'intervento stesso fermi restando gli obiettivi e



contenuti generali della proposta stessa. A tal fine l'Amministrazione proponente deve formulare preventivamente richiesta all'Amministrazione erogante, allegando l'opportuna documentazione tecnica e amministrativa ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al fine di concordare l'utilizzo delle risorse derivanti dalle citate economie e ricevere il relativo nulla osta.

6. Il mancato rispetto di quanto stabilito al presente articolo comporterà la revoca del finanziamento.

Articolo 9. Collaudo

1. Per le attività della proposta di intervento che comportano la realizzazione di opere, il collaudo sarà effettuato a cura dell'Amministrazione proponente nel rispetto della normativa vigente.
2. Per le altre attività il collaudo sarà sostituito da una dichiarazione finale del Responsabile del Procedimento.
3. Tutti gli oneri relativi alle operazioni di collaudo, sia in corso d'opera che finale, sono a totale carico dell'Amministrazione proponente.

Articolo 10. Termini per la risoluzione della convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui alla presente convenzione e relativi allegati, l'Amministrazione proponente ha l'obbligo di eliminare le cause di tale difformità entro il termine che, a mezzo PEC, sarà fissato dall'Amministrazione erogante.
2. Trascorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione erogante si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento, previa diffida ad adempiere entro un ulteriore termine, anch'esso comunicato a mezzo PEC.
3. Trascorso inutilmente l'ulteriore termine concesso all'Amministrazione proponente, la presente convenzione è risolta di diritto.
4. La risoluzione della convenzione comporta l'obbligo per l'Amministrazione proponente di restituire all'Amministrazione erogante gli eventuali importi da questa corrisposti e per i quali non esistano giustificazioni di spesa, con la maggiorazione degli interessi legali.

Articolo 11. Rapporto tra il contraente e terzi

1. Qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento l'Amministrazione proponente si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi l'Amministrazione erogante non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari convenzioni tra l'Amministrazione proponente e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche



dell'Amministrazione erogante e di accettare forme di controllo che l'Amministrazione erogante riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi.

3. L'Amministrazione proponente esonera e tiene indenne l'Amministrazione erogante da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dalla presente convenzione.

Articolo 12. Controversie

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione della presente convenzione, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Articolo 13. Registrazione ed esecutività della convenzione

1. La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

L'AMMINISTRAZIONE EROGANTE

(firmato digitalmente)

L'AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

(firmato digitalmente)

Il presente allegato consta di
n° 27 pagine
IL DIRIGENTE DI SEZIONE

[Handwritten signature]

